

cosa che dipendesse da impiego governativo, ma era inerente alla qualità del diploma. Ora, signori, volete voi stabilire che lo aver ottenuto la qualità di dottore aggregato renda ineleggibile? Se voi dichiaraste ineleggibile il Viora, verreste appunto a decider questo.

Qui non c'è decreto reale o ministeriale, qui non c'è che un diploma universitario.

Egli è sotto questo aspetto che io vorrei che fosse trattata la questione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la chiusura.

(È approvata.)

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Io allora domanderei semplicemente...

Voci. Non si può. È votata la chiusura.

VALERIO. Ho domandato la controprova.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Io non so se il Viora abbia accettato il mandato, perchè qui ho semplicemente la lettera del ministro che lo incarica, ma non ne conosco la risposta d'accettazione, nè se l'insegnamento siasi incominciato. Io non vorrei che si pregiudicasse la posizione di alcuno.

PRESIDENTE. Domando all'onorevole ministro se intenda fare una proposta sospensiva.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Io non faccio proposta sospensiva, lascio questo al giudizio della Camera. Io non dico altro se non che trovo una lettera scritta dal mio predecessore in cui si dice: « volete voi incaricarvi dell'insegnamento? » Ma io non so se egli abbia accettato quest'incarico sì o no.

SANGUINETTI. Propongo la sospensione.

VENTURELLI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ora vi è la proposta sospensiva fatta dall'onorevole Sanguinetti; vi è la proposta per la dichiarazione dell'inelleggibilità del professore Viora, fatta dall'onorevole Crispi, alla quale ha aderito l'onorevole Bertea; vi è poi la proposta della Commissione, perchè sia cancellato il nome del Viora dalla categoria dei deputati impiegati.

Io debbo mettere ai voti prima di tutto la proposta dell'onorevole Sanguinetti, perchè sospensiva...

BERTEA. Questa proposta della sospensione non è ancora stata discussa; io non so se dobbiamo aspettare che risulti dell'accettazione dell'onorevole Viora. La lettera che gli fu scritta fu firmata ancora dal ministro precedente; dunque egli ha avuto tutto il tempo a rispondere se voleva rifiutare.

D'altronde sarebbe attualmente pericoloso di lasciar in sospenso la decisione della Camera, e per conseguenza io credo che la medesima non debba entrare in questo sistema di attendere dichiarazioni postume.

PRESIDENTE. Ha la parola il deputato Venturelli.

VENTURELLI. Se l'onorevole presidente mi avesse accordata la parola, come l'ha accordata all'onorevole Bertea, io avrei avuto occasione di esporre le stesse considerazioni che furono da lui presentate. Ora non

aggiungerò altro se non che una prova di quello che ha detto l'onorevole Bertea, si ha in ciò che l'onorevole Viora si trova a Torino, e dacchè si è aperta la nuova Legislatura, non è venuto mai alla Camera.

Voci. Sì, sì, è venuto!

VENTURELLI. È venuto una volta per prestare il giuramento.

Osservo poi che il suo incarico temporaneo dura da cinque anni, e mi fa quindi somma meraviglia che non si sappia ancora se abbia o pur no accettato quell'incarico. Mi pare che in cinque anni abbia avuto tutto il tempo per deliberare.

Credo pertanto che la questione sospensiva non si possa ammettere.

ARA. Se la Camera vuole risolvere unicamente una massima, io credo allora che possa anche decidere immediatamente, ma se vuole decidere sui fatti, ritengo che si debba appoggiare la proposta fatta dall'onorevole Sanguinetti per la sospensione.

Sia pur vero che l'onorevole Viora avesse l'incarico anche negli anni trascorsi, è anche vero che nella Camera subalpina fu escluso dal numero degl'impiegati.

Se vogliamo parlare di precedenti ne avrebbe uno in suo favore; se la Camera vuole giudicare della posizione vera dell'onorevole Viora, dal momento che l'onorevole ministro della pubblica istruzione ha dichiarato d'ignorare, se l'onorevole Viora abbia o no accettato l'incarico, la questione non è matura.

Onde non pregiudicare l'onorevole Viora è indispensabile che la sua condizione sia accertata. Gl'incarichi essendo temporari non si deve ragionare dal passato, si deve stare alla condizione presente, e per conseguenza io credo sia nell'interesse della dignità stessa della Camera di votare la sospensione proposta dall'onorevole Sanguinetti.

BERTEA. Io prego il ministro della pubblica istruzione di dichiarare se sia o no vero che il signor Viora attualmente esercita le funzioni d'incaricato nell'Università di Torino, perchè se l'esercita non c'è dubbio della sua accettazione.

Voce. Chi lo sa?

BERTEA. Lo sa il ministro.

L'onorevole Viora è incaricato se non erro dell'insegnamento delle istituzioni del diritto romano, ed egli perciò compie le funzioni proprie d'un professore ordinario.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Io non potrei rispondere lì su due piedi, ma domani potrei dare una risposta.

Voci. No! no!

PLUTINO AGOSTINO. La Commissione ha ritenuto il Viora come professore in funzione all'Università di Torino, ha fatto la sua dichiarazione sulla sua coscienza, dunque non cade alcun dubbio sulla condizione dell'onorevole Viora.

PANATTONI. La Commissione aveva ricevuto comuni-